

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-955 del 24/02/2017
Oggetto	DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. nr. 13/2015 - AGRISFERA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) - AGRITURISMO "TENUTA AUGUSTA" SITO IN MANDRIOLE (RA) - VIA ALFREDO POGGI, 8.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1000 del 24/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventiquattro FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. nr. 13/2015 – AGRISFERA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) – AGRITURISMO "TENUTA AUGUSTA" SITO IN MANDRIOLE (RA) - VIA ALFREDO POGGI, 8.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795, del 31 ottobre 2016, recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

CONSIDERATE le indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con atto di indirizzo PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 18/5/2016 (pervenuta al protocollo ARPAE in data 25/5/2016, pratica Arpae nr. 16684/2016), dalla Agrisfera società cooperativa agricola per azioni (P.IVA 00085770394), avente sede legale a S.Alberto (RA), via B. Nigrisoli, 46 e dell'impianto in Mandriole (RA), via Alfredo Poggi, 8, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del DPR nr. 59/2013, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue classificate acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale"* - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale"* e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale*, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATI gli atti istruttori e il parere del soggetto competente in materia ambientale (Comune di Ravenna) emerge che:

- l'istanza è relativa al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue classificate acque reflue domestiche in corso d'acqua superficiale con scarico indiretto nel canale di scolo consorziale "Rivalone", originate dall'agriturismo denominato "Tenuta Augusta", di consistenza superiore a 50 AE. La zona non è servita da pubblica fognatura;
- l'istanza risulta formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 18/5/2016, comunicazione SUAP all'interessato datata 20/5/2016, ai sensi dell'art. 8, comma 2), della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- risultano esperite con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4, del DPR n. 59/2013, (nota Arpae PG 6645, del 07/06/2016);
- in data 5/9/2016, il SUAP comunica, ai sensi dell'art. 10/bis della L.241/90, motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, con interruzione dei termini del procedimento, che riprendono a decorrere dal 08/11/2016, data in cui il SUAP riceve dall'istante documentazione integrativa ed osservazioni;
- ai fini dell'adozione dell'AUA si acquisisce (PG 2395, del 22/2/2017) il parere favorevole, con prescrizioni, del Comune di Ravenna, soggetto competente in materia ambientale per l'autorizzazione allo scarico in oggetto e da ricomprendere nell'AUA;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna (nota acquisita al PG con il nr. 49231/2014 del 29/05/2014), in base alle quali le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dal D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011, risultando quindi esonerate da tale obbligo;

TENUTO CONTO degli elementi su riportati si ritiene di poter procedere all'adozione dell'AUA in favore della Agrisfera società cooperativa agricola per azioni, nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di agriturismo, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

CONSIDERATO CHE per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

Al sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. DI ADOTTARE, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della Agrisfera società cooperativa agricola per azioni (P.IVA 00085770394), avente sede legale a S.Alberto (RA), via B. Nigrisoli, 46 e dell'impianto in Mandriole (RA), via Alfredo Poggi, 8, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce l'autorizzazione allo scarico di acque reflue classificate acque reflue domestiche in acque superficiali con scarico indiretto nel canale di scolo consorziale "Rivalone" (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), che vede il Comune di Ravenna quale soggetto competente in materia ambientale.
Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Società deve essere in possesso in quanto previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, in riferimento al titolo abilitativo ambientale sostituito dalla presente AUA, contenuti nell'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pena la sua revoca. In particolare, l'**Allegato A**) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali con scarico indiretto nel canale di scolo consorziale "Rivalone" di acque reflue domestiche.
È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate, ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare: ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali - quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
 - 3.c) la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo, ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è di **15 anni**, a far data dal giorno del rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR. n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che:

- l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
 - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
 - la Sezione provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, al Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

CONDIZIONI:

L'insediamento produttivo, adibito ad agriturismo, origina acque reflue classificate acque reflue domestiche che vengono scaricate in acque superficiali con scarico indiretto nel canale di scolo consorziale "Rivalone". Le acque reflue originano dall'abitazione del custode, dall'area camper e dal ristorante.

Il numero degli A.E. dichiarato risulta essere di nr. 126, e comprende:

- n. 22 a.e. derivanti dall'area camper;
- n. 3 a.e. derivanti dall'abitazione del custode;
- n. 7 a.e. derivanti dal numero di dipendenti impiegati nell'agriturismo;
- n. 94 a.e. derivanti dalla sala ristorante.

Il calcolo è stato elaborato in relazione alle superfici delle aree, comprensive dei pergolati esterni per una superficie di 120,00 mq.

Nella descrizione del processo depurativo viene dichiarato che le acque saponate vengono trattate all'interno di un degrassatore del volume di 7.500,00 lt, idoneo per 150 a.e., prima di essere convogliate nella rete di raccolta delle acque reflue domestiche derivanti dai w.c.. Queste ultime vengono quindi trattate nelle fosse biologiche preesistenti e successivamente in una fossa Imhoff, avente un volume utile così suddiviso: comparto di sedimentazione pari a 6,80 mc, comparto di digestione pari a 14,80 mc., a valle della fossa Imhoff è installato un filtro batterico anaerobico e successivamente un impianto di depurazione biologico a fanghi attivi dimensionato per 150 a.e..

Per la manutenzione dell'impianto a fanghi attivi, la società ha stipulato con la Società Edil Impianti, un contratto di manutenzione la cui copia deve essere disponibile presso l'attività agli organi di vigilanza e di controllo.

I sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'attività (degrassatori e impianto biologico a fanghi attivi) rispettano i criteri fissati dalla Tabella B della deliberazione della giunta regionale nr. 1053/03 ed i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla Tabella A della deliberazione di cui sopra, in ragione del numero degli abitanti equivalenti serviti (n. 126 a.e.).

La planimetria della rete fognaria allegata costituisce parte integrante dell'AUA.

Il contratto di manutenzione dell'impianto ad ossidazione totale "prot. 162879/JU costituisce parte integrante dell'AUA

PRESCRIZIONI:

1) Lo scarico deve rispettare i valori limite di emissione previsti dalla tabella D della deliberazione della giunta regionale nr. 1053/03 e precisamente:

Solidi Sospesi Totali (mg/l)	≤ 80 mg/l
BOD5 (come O2)	≤ 40 mg/l
COD (come O2)	≤ 160 mg/l
Azoto Ammoniacale	≤ 25 mg/l
Grassi e Oli animali/vegetali	≤ 20 mg/l

2) Deve essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue domestiche che attesti la conformità alla tabella D della Deliberazione della giunta regionale nr. 1053/03 (scarichi nuovi). I certificati d'analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, devono essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e devono essere comunicati con cadenza triennale al Comune di Ravenna Servizio Ambiente e all'ARPAE-Servizio Territoriale di Ravenna e SAC di Ravenna.

- 3) I restanti impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori, fosse biologiche, fosse Imhoff e filtro batterico anaerobico, al fine di assicurare un corretto funzionamento, devono essere puliti periodicamente ed almeno una volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia deve essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza.
- 4) Ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico dovrà essere comunicata al Comune di Ravenna e all'ARPAE - Servizio Territoriale di Ravenna e sarà soggetta al rilascio di nuova autorizzazione allo scarico.
- 5) Il pozzetto ufficiale di campionamento, individuato nel pozzetto posto a valle della vasca di ossidazione a fanghi attivi, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.. La società deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelievo onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.
- 6) Il contratto di manutenzione dell'impianto ad ossidazione totale "Prot. 162879/JU" allegato digitalmente all'istanza, costituisce parte integrante dell'autorizzazione allo scarico contenuta nell'AUA. Qualora venga rinnovato con altra Azienda, copia del nuovo contratto deve essere inoltrato al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna e ad ARPAE Servizio Territoriale e SAC di Ravenna. Il contratto di manutenzione deve essere presente presso l'azienda a disposizione degli organi di vigilanza e controllo.
- 7) In base al Regolamento per le Concessioni Precarie e le Licenze, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con deliberazione n. 11, del 24 giugno 1996, la società deve regolarizzare lo scarico delle acque reflue mediante l'inoltro al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale di istanza redatta ai sensi del sopracitato Regolamento, Art. 1, comma e), che può essere consultato nel sito istituzionale del Consorzio stesso, nella sezione Concessioni Polizia Idraulica all'indirizzo: www.bonificalugo.it. L'istanza deve essere corredata di idoneo elaborato grafico composto dallo schema dell'impianto fognario dell'intero immobile di proprietà con individuazione delle fossature private, sulle quali il proponente esercita la propria servitù di scolo, fino all'immissione nella rete scolante consorziale.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.